



“Convertitevi... Preparate la via del Signore”

2ª domenica di Avvento

IL BAMBINO PIU' PICCOLO ACCENDE LA CANDELA

IL PAPA' INVITA TUTTI A TRACCIARE IL SEGNO DELLA CROCE

LA MAMMA LEGGE LA SEGUENTE INVOCAZIONE:

Nel silenzio tu ci parli, Signore: apri il nostro cuore alla tua voce.

TUTTI RIPETONO: Nel silenzio tu ci parli, Signore: apri il nostro cuore alla tua voce.

IL FIGLIO MAGGIORE LEGGE LA PAROLA DEL SIGNORE

Dal vangelo di Matteo (3, 1-12)

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: “Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!”. Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: “Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!”. E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo disse loro: “Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire dall'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: “Abbiamo Abramo per padre!”. Perché io vi dico che da queste pietre Dio potrà suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile”.

IL PAPA'

Nel Vangelo di oggi ci incontriamo con Giovanni il Battista che, in modo deciso e forte, ci invita alla conversione, un atteggiamento e un cammino molto importanti per un cristiano, che richiedono impegno, ma che se li desideriamo di vero cuore, il Signore ci aiuta a realizzarli.

Ma che cosa vuol dire conversione? Possiamo pensare che voglia dire “diventare un po' migliori”, “cambiare qualche comportamento”. Senz'altro è fatta anche di questo, ma la conversione a cui si riferisce Giovanni il Battista non è solo cambiamento di comportamento, ma “decidere di vivere in modo più vero”, “spostare il centro di noi stessi verso Gesù e gli altri”.

LA MAMMA

Essere più veri e mettere al centro di noi stessi Gesù e gli altri, mi sembra che sia un cammino bello e che ci porta tanta gioia e felicità. Proviamo a pensare alla nostra vita di tutti i giorni, in casa, a scuola, nel lavoro... c'è qualcosa che sento ingombrante, che non mi fa essere vero? Gesù e gli altri sono al centro della mia vita?

SILENZIO

(Ciascuno può scrivere su un foglio - da conservare e rileggere durante la settimana - i pensieri che lo Spirito suggerisce e desidera condividere nella narrazione)

NARRAZIONE

Dopo la narrazione di ciascuno tutti ripetono:

"Grazie, Signore, per ciò che abbiamo ascoltato e imparato. Aiutaci a portarlo nel cuore."

IL PAPA'

Il Vangelo ci dice anche che Giovanni il Battista predicava nel deserto. Nella Bibbia il deserto ha un significato molto importante: è un luogo di prova (vedi le tentazioni di Gesù), ma è anche il luogo del silenzio, lontano dai rumori dove ci viene più facile guardare alla nostra vita, anche nei momenti difficili, alle situazioni che ogni giorno viviamo e scoprire che il Signore ci parla con amore e non ci lascia mai soli, possiamo fidarci di Lui che ci fa crescere e diventare più forti nel bene.

LA MAMMA

Oggi la Parola del Signore ci guida attraverso due parole chiave: conversione e deserto. Non basta, però, capire solo cosa sono la conversione e il deserto: dobbiamo farli diventare concreti, vivi, con i gesti della nostra vita di tutti i giorni. Chiediamoci quali atteggiamenti e gesti concreti, da incominciare a vivere fin d'ora, personalmente e nella nostra famiglia, il Signore ci propone.

IL PAPA'

Nella mia riflessione mi sono venuti alcuni atteggiamenti e impegni concreti che possiamo assumerci: ascoltiamo di più quando siamo insieme, spegnendo TV/cellulari/giochi vari... ascoltiamo le persone con cui ci troviamo ogni giorno (al lavoro, a scuola, con i parenti, con i vicini di casa, con tutti coloro che incontriamo anche occasionalmente...), senza fretta, senza pregiudizio, senza saccenta, con gentilezza.... cerchiamo di eliminare i falsi bisogni, vivere con più sobrietà, senza riempire la vita di "cose", ma di relazioni vere;

LA MAMMA

Ed io avrei pensato a questi: cerchiamo di ritagliarci momenti di silenzio (anche brevi) per ascoltare il Signore e noi stessi; rinunciare a qualcosa che non ci è necessario e con il corrispettivo in denaro sosteniamo la colletta "Un posto a tavola"; impariamo a parlare con parole buone e a tenere il cuore pulito, così riconosciamo con gratitudine anche i doni del Signore.

E voi (rivolta ai figli) avete pensato ad altro?

Segue un breve momento di condivisione e di silenzio per concretizzare l'impegno personale e quello per tutta la famiglia.

IL FIGLIO (O I FIGLI INSIEME)

Signore, dammi forza e coraggio. Aiutami a fare le cose che ho deciso, anche se a volte è faticoso. Grazie perché mi stai sempre vicino. Amen

ASSIEME TUTTI PREGANO

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Come era in principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

IL PAPA' PRONUCIA LA SEGUENTE INVOCAZIONE

Signore Gesù, in questo tempo di Avvento vogliamo prepararti un posto nel nostro cuore e nella nostra casa. Donaci il coraggio di cambiare ciò che non va, di chiedere perdono e di donarlo, di vivere con più attenzione, amore e gioia. Manda il tuo Spirito perché ogni giorno camminiamo verso di Te. Amen.

LA MAMMA

Il Signore ci benedica e ci custodisca nel suo amore, ci renda pronti ad accoglierlo nel Natale che viene. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.